Benessere e buona informazione nelle mani delle «donne che sanno»

L' iniziativa

Incontro sul ruolo centrale del mondo femminile nell' alfabetizzazione sanitaria

Primo piano Napoli 37

La sanità, il piano

Ospedale del Mare, al via alla neurochirurgia

Da oggi i primi interventi, in settimana parte a pieno regime anche neuroradiologia

Il convegno

600 sindaci contro sprechi nella Pa

Benessere e buona informazione nelle mani delle «donne che sanno»

L'iniziativa

Incontro sul ruolo centrale del mondo femminile nell'alfabetizzazione sanitaria

Le scelte Celeste Condorelli «Bisogna aiutare gli anziani a stare in piedi e le famiglie sono determinanti»

L'economia

Nasce il politecnico del cuoio con i super-tecnici della concia

Imperiale «Trasferire conoscenza e competenze tecniche per integrarle con il mondo delle imprese»

Sono le donne i pilastri della cultura per la salute nelle famiglie e nelle comunità. Sane abitudini alimentari, stili di vita corretti, controlli e prevenzione ruotano tutti attorno al ruolo delle donne centrali nell' alfabetizzazione sanitaria delle popolazioni del sud Italia che scontano circa 4 anni in meno di aspettativa di vita alla nascita rispetto al Nord. Ecco lo scopo di «Donne che sanno», ciclo di eventi promosso da «Fondo Mario e Paola Condorelli» e da Altra Napoli con il patrocinio di Regione Campania, Comune di Napoli, Società napoletana Storia patria, Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, Ipasvi, Ordine dei Medici, Federazione italiana medici pediatri di Napoli, Federconsumatori e con il contributo di UniCredit, Fondazione Grimaldi Onlus, Ferrarelle e Banco Bpm. Il primo appuntamento (le Donne di cuore diffondono la salute, il cuore delle donne da chi è difeso?) si è svolto ieri al Maschio Angioino alla presenza del sindaco di Napoli Luigi De Magistris. «Le donne ha detto Celeste Condorelli - sono un obiettivo primario per migliorare la capacità di effettuare scelte consapevoli sui temi della salute. Una necessità che è di tutti, ma in particolare nostro. Perché alla donna è affidata tradizionalmente la scelta relativa agli stili di vita della famiglia. Se le scelte e le azioni sono adeguate e corrette, esse diventano uno strumento attivo di buone pratiche di prevenzione». Nella prima parte dell' incontro, dal titolo «Donne di cuore» dedicato a Paola Condorelli, si è discusso con esperte di storia, epidemiologia, pari opportunità, sul ruolo delle donne nell' ambito della salute. Sono intervenuti Caterina Arcidiacono, docente di Psicologia di Comunità alla Federico II, Vittoria Fiorelli, docente di Storia moderna al Suor Orsola Benincasa di Napoli, Maria Triassi, direttrice del Dipartimento di Sanità Pubblica dell' Ateneo Federico II di Napoli, Monica Parrella, direttrice Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ad introdurre i lavori Giuseppe Galasso, emerito di Storia medievale e moderna, Accademico dei lincei e presidente onorario della Società napoletana Storia Patria. A moderare la giornalista del Mattino Maria Chiara Aulisio. «Gli strumenti dell' informazione ha aggiunto Condorelli - sono fondamentali per favorire una più ampia consapevolezza dell' universo femminile dei temi inerenti la salute». «Donne che sanno» vuole essere un punto di incontro, innanzitutto fisico e successivamente digitale, per focalizzarsi sui principali nodi della salute del nostro tempo. L' obiettivo è coinvolgere non solo le istituzioni e gli operatori del settore, ma specialmente i cittadini. «Quando si investe nelle donne, ci si affida alle persone che più di tutte investono negli altri ha concluso la Triassi - obiettivo primario del progetto è dunque sfatare fake news e falsi miti della medicina. Perché la cura è un' attività storicamente femminile». e.m. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

VkVSlyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQWRuIyMjNDJhYmJlYWUtYTIwMS00MWU0LTlkZDUtZTlZjY0YTgxM2MyIyMjMjAxOC0wMS0zMVQwOTowNjoyNCMjI1ZFUg==